

□ Interrogazione n. 798

presentata in data 17 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“Acquisti verdi della pubblica amministrazione”

a risposta Orale

Premesso:

che il Green Public Procurement (Acquisti verdi della Pubblica amministrazione) rappresenta l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione ed è uno dei principali strumenti che è possibile adottare per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile;

che il ricorso a questo strumento viene incoraggiato dall'Unione Europea e in Italia il Codice Appalti, anche se non rende obbligatoria la pratica degli acquisti verdi, dà la possibilità alle amministrazioni pubbliche di effettuare scelte socialmente ed ambientalmente preferibili, in particolare il comma 2 dell'articolo 2 prevede che il principio di economicità può essere subordinato a criteri ispirati ad esigenze sociali nonché alla tutela della salute, dell'ambiente ed alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Considerato:

che la Legge Comunitaria regionale n. 36/2008 all'articolo 4 (Acquisti verdi) prevede che “la Regione... in attuazione dell'articolo 26 della direttiva 2004/18/Ce, favorisce il ricorso agli acquisti verdi... in conformità a quanto previsto nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale nei consumi nel settore della pubblica amministrazione approvato con d.m. 11 aprile 2008 n. 135”;

che al comma 2 della stessa legge è prevista l'approvazione del piano triennale per gli acquisti verdi;

che la legge regionale n. 24/2009 (Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) all'art. 17 prevede che la Regione e gli enti di cui alla l.r. 18 maggio 2004 n. 13, sono tenuti a coprire il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 50 %;

che anche i decreti ministeriali 12/10/2009, 22/2/2011 e 7/3/2012 disciplinano la materia sugli acquisti verdi e l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ha diramato in data 9/11/10 e in data 29/4/11 due comunicati sull'obbligo di invio dei dati relativi ad appalti verdi;

Constatato che ad oggi la Regione non ha approvato il piano triennale per gli acquisti verdi, né ha dato attuazione a quanto previsto dalla normativa statale e comunitaria se non in misura marginale che nella pratica ha riguardato unicamente l'acquisto di modesti quantitativi di carta riciclata per fotocopie;

INTERROGA

La Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) i motivi per cui ad oggi, non è stato dato ancora seguito a quanto previsto da norme comunitarie, statali e regionali;
- 2) quali provvedimenti intende adottare a tutela dell'ambiente ed alla promozione dello sviluppo sostenibile, nonché a tutela della salute dei dipendenti della pubblica amministrazione delle Marche.